

## LA MANOVRA DELLA TOSCANA

**TAGLIO DI 500 MILIONI DI EURO  
DI TRASFERIMENTI STATALI IN TRE ANNI**

## SANITÀ:

-60 milioni nel 2012

-120 milioni nel 2013

-130 milioni nel 2014

## EXTRASANITÀ:

-50 milioni nel 2012,

-70 milioni dal 2013 in poi

Revisione dei ticket sanitari  
20 milioni di maggiori entrate

Eventuali CORRETTIVI  
FISCALI nel 2013

## TARIFE TRASPORTO PUBBLICO:

aumenti da OTTOBRE 2012 di biglietti e abbonamenti

7 milioni di euro di maggiori entrate su base annua

1,7 milioni di euro la stima per il 2012

Blocco completo del turn over  
Riorganizzazione di enti  
e agenzie regionali



Enrico Rossi



## Ticket, autobus e treni: ecco la stangata Nel 2013 il rischio di aumento delle tasse

Le cifre del presidente Rossi ai consiglieri regionali. «Giovedì le decisioni»

Pino Di Blasio  
FIRENZE

**TUTTE LE DECISIONI** saranno rinviate a dopo il consiglio regionale straordinario del 9 agosto, anche la giunta ha voluto rispettare la priorità dell'assemblea. Niente riunioni preliminari, solo la conferma della seduta per varare la legge sulla «spending review», sulla manovra finanziaria della Toscana. «Saranno decisioni difficili - ha annunciato il governatore Enrico Rossi - ma obbligate dall'ulteriore riduzione di trasferimenti statali alle Regioni».

Una premessa contenuta anche nella comunicazione che Rossi ha già inviato ai consiglieri e che aprirà l'assemblea dei tagli. Poche pagine, una tabella per rimarcare i risparmi già ottenuti dalla Regione, ma soprattutto il riassunto delle misure chiave per far quadrare i conti della Toscana. E tra le righe si cela qualche sorpresa non certo piacevole. Il presidente comincia a ricordare ai consiglieri che «da qui al 2014 ci saranno 500 milioni di

euro in meno di trasferimenti statali: 310 per il comparto sanità, 190 milioni per il resto». Poi ribadisce che il processo di riorganizzazione della macchina regionale, dal 2009 al 2011 «ha prodotto risparmi per circa 80 milioni, considerando le spese per consiglio, giunta, personale, servizi e oneri finanziari». Una tabella interessante, ma un po' datata, considerando

## GLI ANNUNCI

**Sulla sanità ancora dubbi per le fasce Isee. «Studiare eventuali correttivi fiscali»**

che quei tagli sono stati oggetto di dichiarazioni innumerevoli.

**IL PRIMO** capitolo interessante è quello sugli interventi da assumere entro agosto. Sono tre grandi settori: aumento delle tariffe del trasporto pubblico, revisione dei ticket per le prestazioni sanitarie, per i farmaci e per il trasporto sanita-

rio, gli indirizzi alle Asl. Il presidente Rossi conferma l'aumento dei biglietti e degli abbonamenti per treni e autobus, «per non essere costretti a un ridimensionamento del servizio». I rincari partiranno da ottobre 2012, dovrebbero aggirarsi sul 20% per abbonamenti, ma legato alle fasce Isee e dovrebbero consentire alla Regione di incassare 1 milione e 700 mila euro in più negli ultimi tre mesi, 7 milioni di euro su base annua. Seconda misura, i ticket sanitari, con la possibile revisione delle fasce Isee e l'ampliamento degli utenti che pagheranno il massimo. La giunta si aspetta di ricavare 20 milioni di euro in più a regime, ma non ha ancora fatto i conti sugli incassi degli ultimi mesi 2012. Così come non quantificherà, in consiglio, i risparmi che potrebbero venire dagli indirizzi alle aziende sanitarie, per i contratti e gli acquisti di beni e servizi. «Sono state identificate alcune aziende - scrive Rossi - che hanno costi unitari per beni e servizi al di sopra della media nazionale. Dovranno raggiungere il conteni-

mento già entro il 2012».

**IL VELENO** è nella coda. Se queste misure non basteranno, entro l'anno bisognerà varare manovre correttive. La più preoccupante è quella sul fisco. «Entro settembre annuncia Rossi - per mantenere un elevato standard di servizi e assicurare l'economicità del bilancio, servirà una riflessione tra con-

## LE CONTROMISURE

**Da ottobre scatteranno gli aumenti per i pendolari. Resta il blocco del turn over**

siglio e giunta circa eventuali correttivi fiscali da introdurre nel 2013». È un segnale d'allerta per variazioni di addizionali Irpef o di rincari di tasse. Al quale si aggiungono la riorganizzazione dell'amministrazione, a partire dal blocco completo del turn over e la revisione di enti e agenzie, e il varo di proposte di legge sul servizio sanitario e il riassetto delle Province.

## IL PROTOCOLLO

**Geotermia e satelliti  
patto con il Governo  
Firma da 51 milioni  
per la ricerca**

FIRENZE

**UNA FIRMA** che vale più di 51 milioni di euro, per avvicinare la ricerca scientifica alle imprese innovative, la formazione al settore manifatturiero. Un'intesa che ruota attorno a due settori: quello delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico, geotermia compresa, e quello dell'ottoelettronica, fotonica, industria spaziale e telecomunicazioni. È il succo del protocollo firmato ieri sera dal presidente della Toscana Enrico Rossi e dal ministro per università e ricerca Francesco Profumo (nella foto). Al protocollo seguiranno nei prossimi tre mesi gli accordi di programma.

**IN PARTICOLARE** i 30 milioni messi a disposizione dal ministero (15 milioni in conto capitale e altri 15 milioni di credito agevolato) saranno utilizzati soprattutto per la ricerca industriale; mentre i 21,4 milioni di fondi Fas stanziati dalla Regione si rivolgeranno prevalentemente a organismi di ricerca pubblici. I bandi usciranno tra la fine del 2012 e l'inizio del 2013 e gli uffici stimano che i 51,4 milioni a disposizione possano generare, a caduta, altri 30 milioni di investimenti privati. In Toscana sul fronte delle energie rinnovabili operano 300 imprese, da piccole e medie a multinazionali: 10 mila gli addetti e 5 miliardi di giro di affari annuo. Altre 50 aziende e circa 2.500 addetti lavorano nel solo settore spaziale, mentre i poli di ricerca si concentrano tra Sesto Fiorentino e Navacchio, coinvolgendo università e Cnr.



### Fuscagni, Pdl: «Per l'Arci 4 milioni In media 1.161 euro al giorno»

FIRENZE

**«DA GIORNI** la Giunta prepara i toscani alla mazzata preannunciando una manovra lacrime e sangue, ma affrettandosi a dire che la colpa è di altri. E' bene che in toscani sappiano - è la tesi della portavoce delle opposizioni e consigliere del Pdl Stefania Fuscagni - che dal 2003 a oggi la giunta ha dato all'Arci complessivamente 4.064.429 euro, una media di circa 1161 euro al giorno. Tra aprile e giugno 2012 la giunta ha dato 155mila euro per la

quasi totalità al meeting antirazzista». «Se a ciò si aggiungono i buchi nei bilanci delle Asl; la mancata riforma del trasporto pubblico che da sola permetteva un risparmio di circa 40 milioni; le incapacità di ristrutturazione del personale (solo Arpat brucia 38 milioni di euro); i 13 milioni di euro di premi produttività ai dirigenti regionali, è evidente che prima di toccare le famiglie su sanità, trasporti e sociale la Toscana deve fare un ripulisti interno».

### Zirri, Udc: «Centinaia di enti e società La lotta agli sprechi parta da loro»

FIRENZE

**«SIAMO** sull'orlo del baratro per colpa di tutti. Prima di lamentarsi, di ritoccare i ticket della sanità e i biglietti dei treni, sarebbe opportuna un'analisi severa degli sprechi, che sono anche nostri. Imputabili a Comuni, Province e alla Regione». Lorenzo Zirri, segretario regionale dell'Udc, aggiunge al coro di polemiche sulla «spending review» in Toscana, il suo studio sulla miriade di società partecipate, enti e consorzi, che fanno capo ai dieci capoluoghi e alle Province. «Solo per fermarsi alle città - elenca Zirri - siamo a quota 344: Arezzo guida la classifica con 67 società, davanti a Prato con 62 e Pistoia con 60. Altro numero impressionante, 253 enti, consorzi e società che fanno capo alle Province. Magari sono doppiotti dei Comuni, ma qui Massa Carrara con 61 e Livorno con 57 staccano tutte le altre. Dulcis in fundo, i 156 organismi che fanno riferimento alla Regione, 25 sono società partecipate. Non si potrebbe cominciare da qui a risparmiare?»